

SETTORE ISTRUZIONE E SVILUPPO SOCIALE

U.O. PROMOZIONE E ATTUAZIONE POLITICHE DI WELFARE INCLUSIONE SOCIALE E ABITARE

Fasc. 15.01.05/8/2024

I.P. 5954/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CON IMPEGNO DI SPESA

N. 2663 DEL 12/11/2025

SETTORE ISTRUZIONE E SVILUPPO SOCIALE

**U.O. PROMOZIONE E ATTUAZIONE POLITICHE DI WELFARE INCLUSIONE
SOCIALE E ABITARE**

OGGETTO: ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO INNOVATIVO NELL'AREA DEL CONTRASTO ALLA POVERTÀ PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI INTEGRAZIONE E COLLABORAZIONE NEL SETTORE SOCIALE, SOCIOSANITARIO E DELLE PARI OPPORTUNITÀ NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DELLA CTSSM CON UNIONE APENNINO BOLOGNESE. ANNI 2026-2027

Il Dirigente/Funziionario delegato

DECISIONE

- 1) **dispone** la compartecipazione alle attività previste per la realizzazione di un progetto innovativo nell'area del contrasto alla povertà per l'anno 2026 e 2027 nell'ambito di quanto previsto dall'Accordo attuativo fra Città metropolitana di Bologna e gli Enti capofila dei distretti socio-sanitari di Appennino bolognese, Pianura est, Pianura ovest e San Lazzaro di Savena¹;
- 2) **dà atto** che la Città metropolitana di Bologna compartecipa anche economicamente alla realizzazione del progetto, riconoscendo all'Unione Appennino un contributo determinato per l'anno 2026 in € 40.000,00 e per l'anno 2027 per € 40.000,00 a cui si farà fronte sul capitolo 106269 "Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali";
- 3) **Dispone l'Impegno** ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 15.130,00 sul Cap. S 106269/0 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - Cdc 133 (Cod. SIOPE

¹ Accordo attuativo della Convenzione quadro approvato con atto del sindaco 30/2020 prorogato con Delibera di Consiglio n° 21/2022 "Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese"

1040102005) in favore di UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE (codice: 41692) per le attività in oggetto per l'anno 2026 utilizzando fondi della Città metropolitana.

- 4) **Dispone l'Impegno** ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 24.870,00 sul Cap. S 106269/0 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - Cdc 133 (Cod. SIOPE 1040102005) in favore di UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE (codice: 41692) per le attività in oggetto per l'anno 2026 utilizzando fondi finanziati da FPV derivante da applicazione di avanzo vincolato da trasferimenti regionali su annualità 2025²;
- 5) **Dispone l'Impegno** ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 40.000,00 sul Cap. S 106269/0 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - Cdc 133 (Cod. SIOPE 1040102005) in favore di UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE (codice: 41692) per le attività in oggetto per l'anno 2027, utilizzando fondi della Città metropolitana;
- 6) **Dà atto** che la spesa su esercizi futuri è stata autorizzata con Atto del Sindaco n. 128/2025;
- 7) **Dispone di provvedere al pagamento** della somma di cui sopra, subordinatamente al corretto adempimento delle fasi contabili successive alla presente determinazione;
- 8) **Dà atto** che verranno rispettati gli adempimenti in materia di trasparenza della pubblica amministrazione³;
- 9) **dà atto** che, ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge 241/90 s.m.i., responsabile del procedimento è la Dott.ssa Fabrizia Paltrinieri, e che la stessa dichiara, ai sensi dell'art 6-bis della medesima legge di cui sopra, di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse, neppure potenziale, con il soggetto beneficiario del presente provvedimento ⁴;
- 10) **precisa** che il presente atto non è soggetto agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla L.136/2010, in quanto trattasi di trasferimento di contributi⁵ e pertanto non risulta necessario acquisire il CIG;
- 11) **precisa** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

² In particolare, alla spesa si farà fronte con fondi di avanzo vincolato finanziato da FPV derivante da applicazione di avanzo vincolato da trasferimenti regionali su annualità 2025 effettuato in sede di Variazione di Bilancio approvata con Delibera di Consiglio n. 28/2025 per € 24.870 FPV così composto: R.2014 cdc 84 anno 2014 ex cap 1240/14.

³ Vedi artt.7 e 23 del D.Lgs n.33/2013. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

⁴ Come previsto all'Allegato "Misure generali" della Sez. 2.3 del vigente PIAO 2025-2027, dai punti 5 e 6 del Codice di comportamento dell'Ente agli atti al PG. 3122 del 18/01/2024 e consapevole che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti.

⁵ Determina Anac n°4/2011.

MOTIVAZIONE

La Legge 56/2014 assegna⁶ alla Città metropolitana funzioni in materia di sviluppo sociale ed economico ed indirizza i nuovi enti a prevedere forme di organizzazione in comune delle funzioni metropolitane e comunali, eventualmente differenziate per aree territoriali, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza.

Lo Statuto della Città metropolitana prevede⁷, coerentemente al dettato legislativo, che in base ad appositi atti convenzionali, le Unioni ed i Comuni possano delegare loro funzioni alla Città metropolitana⁸, individuare forme di cooperazione e collaborazione con la Città metropolitana per l'organizzazione e la gestione condivisa di servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche, avvalersi degli uffici della Città metropolitana definendo obiettivi, modalità, durata e rapporti finanziari.

La Città metropolitana, conformemente a quanto previsto dal proprio Statuto, ha sottoscritto nell'anno 2015, e poi rinnovato nell'anno 2016, con i Comuni e le Unioni dei Comuni, una convenzione che prevede forme di cooperazione e collaborazione per l'organizzazione e la gestione condivisa di servizi e funzioni. Tale convenzione individua fra gli ambiti di collaborazione il coordinamento del sistema di welfare metropolitano e della relativa rete dei servizi e rimanda a successivi accordi attuativi la concreta definizione delle forme di collaborazione nelle diverse aree di intervento.

La Regione Emilia-Romagna, con L.R. n. 13/2015⁹, ha ridisegnato la governance territoriale e ha avviato la revisione della legislazione regionale concernente le materie oggetto di riordino.

Con l'Intesa Generale Quadro fra Regione e Città metropolitana di Bologna, sottoscritta in data 13.1.2016, sono stati individuati i compiti e le funzioni prioritarie della Città metropolitana, in cui rientrano la promozione di un nuovo assetto istituzionale del welfare, la definizione di modalità innovative inerenti alla gestione del welfare; viene, inoltre, prevista l'istituzione della Conferenza Territoriale sociale e sanitaria metropolitana “quale strumento per la governance delle politiche sociali, sanitarie e socio-sanitarie in ambito metropolitano”. Sede della Conferenza territoriale sociale e sanitaria metropolitana è la Città metropolitana di Bologna.

La Conferenza Territoriale sociale e sanitaria metropolitana è coadiuvata dall'Ufficio di Supporto, organismo tecnico composto dai Responsabili degli Uffici di piano, dai Direttori delle attività socio-sanitarie e dai Direttori dei Distretti socio-sanitari delle Aziende USL di Bologna e di Imola e coordinato dalla Dirigente del Settore Istruzione e Sviluppo Sociale della Città metropolitana. Entrambi gli organismi sono supportati da una Struttura Tecnica permanente metropolitana, la cui organizzazione si basa anche sulla partecipazione attiva dei referenti degli Uffici di Piano e della Città

⁶ Ai sensi dell'art. 1 comma 44 lett. e) e comma 86 lett. a) della L. 56 del 7 aprile 2014.

⁷ Si veda art. 20

⁸ In base a quanto previsto dall'art. 19 dello stesso Statuto.

⁹“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”.

metropolitana.

In tale contesto con atto del Sindaco n. 30 del 19/02/2020, la Città metropolitana ha approvato l'Accordo attuativo della Convenzione quadro fra Città metropolitana di Bologna e gli Enti capofila dei distretti socio-sanitari di Appennino bolognese, Pianura est, Pianura ovest, San Lazzaro di Savena, per la realizzazione di un progetto di integrazione e collaborazione nel settore welfare nell'ambito delle attività della Conferenza territoriale sociale e sanitaria metropolitana. Tale accordo è stato prorogato con delibera del Consiglio metropolitano 21/2022.

Nell'ambito dell'accordo sottoscritto la Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con il distretto dell'Appennino Bolognese, ha previsto per gli anni 2024 e 2025 la realizzazione di un progetto condiviso ¹⁰ per realizzare attività innovative e sperimentali di sviluppo dei servizi di welfare locale, con particolare riferimento all'ambito del contrasto alla povertà.

Considerato l'importanza di dare continuità al progetto già avviato, si intende realizzare per gli anni 2026 e 2027 le seguenti attività condivise:

- 1) Sviluppo del Fondo di comunità metropolitano: collaborazione alla progettazione, coordinamento, comunicazione e rendicontazione delle attività; supporto alla valutazione e all'accompagnamento strategico del Fondo, con l'obiettivo di evidenziarne punti di forza e di debolezza individuando piste di lavoro per il suo rafforzamento e indicazioni strategiche per il suo sviluppo futuro.
- 2) Progetto un Piatto per Tutti del Fondo di comunità metropolitano in collaborazione con Volabo – Centro Servizi per il volontariato: collaborazione alle attività della Rete metropolitana e della Rete distrettuale di contrasto alla povertà alimentare; facilitazione delle relazioni con i donatori, rendicontazione e comunicazione delle attività. Supporto nella gestione del progetto “Alimenta la rete. Consolidamento del progetto “Un Piatto per Tutti” per il contrasto metropolitano alla povertà” finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna con il bando Welfare di comunità e generativo.
- 3) Gruppo di lavoro metropolitano sull'intervento del Servizio Sociale territoriale per il contrasto alla povertà: collaborazione alla promozione di attività di approfondimento, formazione, definizione di strumenti operativi a livello metropolitano; percorsi specifici di raccordo e coinvolgimento del Servizio Sociale Territoriale del distretto Appennino Bolognese.

¹⁰ PG 51705/2024 DD 1957/2024

- 4) Supporto all'attività di raccolta ed elaborazione dati sulle misure di contrasto alla povertà: raccolta, elaborazione ed analisi dei dati, stesura di report; sviluppo di approfondimenti distrettuali e supporto nella raccolta dati a livello territoriale.
- 5) Supporto al Coordinamento metropolitano per l'attuazione dell'Assegno di Inclusione: confronto sulla dimensione attuativa a livello territoriale della misura, promozione dell'integrazione con i servizi per il lavoro e i servizi sanitari, definizione di linee operative e promozione di momenti formativi.
- 6) Promozione di momenti di approfondimento e divulgazione sul tema del contrasto alla povertà e del lavoro di comunità.

Alle attività sopra definite potranno affiancarsi ulteriori momenti di approfondimento e di scambio, attraverso il coinvolgimento di altri territori dell'area metropolitana bolognese, nei quali siano in corso iniziative di carattere analogo. Sulla base, inoltre, dell'andamento del progetto e di eventuali nuove esigenze, le attività potranno essere integrate e/o modificate.

Le attività prevedranno momenti congiunti di progettazione e definizione dei contenuti, che potranno coinvolgere anche soggetti esterni, laddove necessario.

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene di partecipare anche economicamente alla realizzazione delle attività previste, impegnando a favore dell'Unione Appennino un contributo come indicato in dispositivo.

Le risorse saranno trasferite da Città metropolitana di Bologna all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese con le seguenti modalità: per ciascuna annualità il 40% delle risorse, pari a 16.000 €, saranno trasferite all'avvio delle attività previa ricezione di un piano annuale delle attività; il 20% pari ad € 8.000,00 a seguito di rendicontazione della prima tranche, la restanti risorse saranno trasferite a seguito della rendicontazione finale annuale delle attività e delle spese effettivamente sostenute.

L'imputazione dei presenti impegni avviene nell'esercizio in cui è prevista la scadenza dell'obbligazione, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 integrata dal D. Lgs n. 126/2014.

Si richiamano:

- la delibera del Consiglio metropolitano n. 66 della seduta del 23/12/2024 - Approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027 e dei relativi allegati;
- l'atto del Sindaco metropolitano n. 294 del 23/12/2024 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2025-2027.

Bologna, 12/11/2025

Firmato digitalmente
Dott. PALTRINIERI FABRIZIA¹¹

¹¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 febbraio 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.